

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Natale, via la vecchia tombola e proviamo a cambiare gioco con una sfida a scacchi

Redazione · Friday, December 19th, 2025

«Il Natale porta con sé una rassicurante routine fatta di grandi abbuffate, parenti che non vedi da un anno e **la minaccia costante della tombola che incombe dopo il caffè**. Ma se quest'anno, tra un brindisi e una fetta di torrone, provassimo a cambiare gioco? Se sgombrassimo un angolo del tavolo non per i soliti numeri estratti a sorte, ma per una sfida più antica e affascinante?». **Raul Frittella, istruttore FSI**, conosciuto sul territorio anche per una proficua collaborazione con la Biblioteca di Parabiago, lancia la sua idea per le prossime festività natalizie: **il gioco degli scacchi**.

«Perché proprio a Natale? – spiega Frittella-. Perché **gli scacchi sono il perfetto antidoto al caos delle feste**. Per secoli sono stati definiti il “Gioco dei Re”, un passatempo elitario per strateghi e monarchi. Tuttavia, la polvere da quelle 64 caselle è stata spazzata via definitivamente: che sia merito della storia, o della recente ondata di popolarità portata dalla serie La Regina degli Scacchi, **questo gioco sta vivendo una nuova giovinezza**».

«Oggi non li proponiamo solo come passatempo, ma come vero e proprio sport della mente. **È un regalo che potete fare a chiunque**: ai più giovani insegna la pazienza, la logica e la gestione della sconfitta; agli adulti offre una palestra insostituibile per mantenere il cervello elastico e reattivo. **“Scacchi senza età”** è una promessa: davanti alla scacchiera, generazioni diverse si parlano alla pari – prosegue l'esperto – . C'è poi un valore aggiunto, forse il più prezioso in questo 2025 iperconnesso: il tempo offline. Giocare a scacchi significa staccare la spina. Niente notifiche, niente schermi, niente rumore di fondo. C'è solo il legno dei pezzi e il silenzio della concentrazione. È un momento di confronto onesto tra due menti. **La scacchiera ci costringe a guardare in faccia la realtà**: c'è quello che conosciamo (i nostri piani, le nostre idee) e c'è quello che non conosciamo ancora (le intenzioni dell'avversario, le trappole nascoste). È un esercizio di umiltà e scoperta continua, perfetto per chiudere l'anno e iniziarne uno nuovo con più consapevolezza».

This entry was posted on Friday, December 19th, 2025 at 12:59 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

